

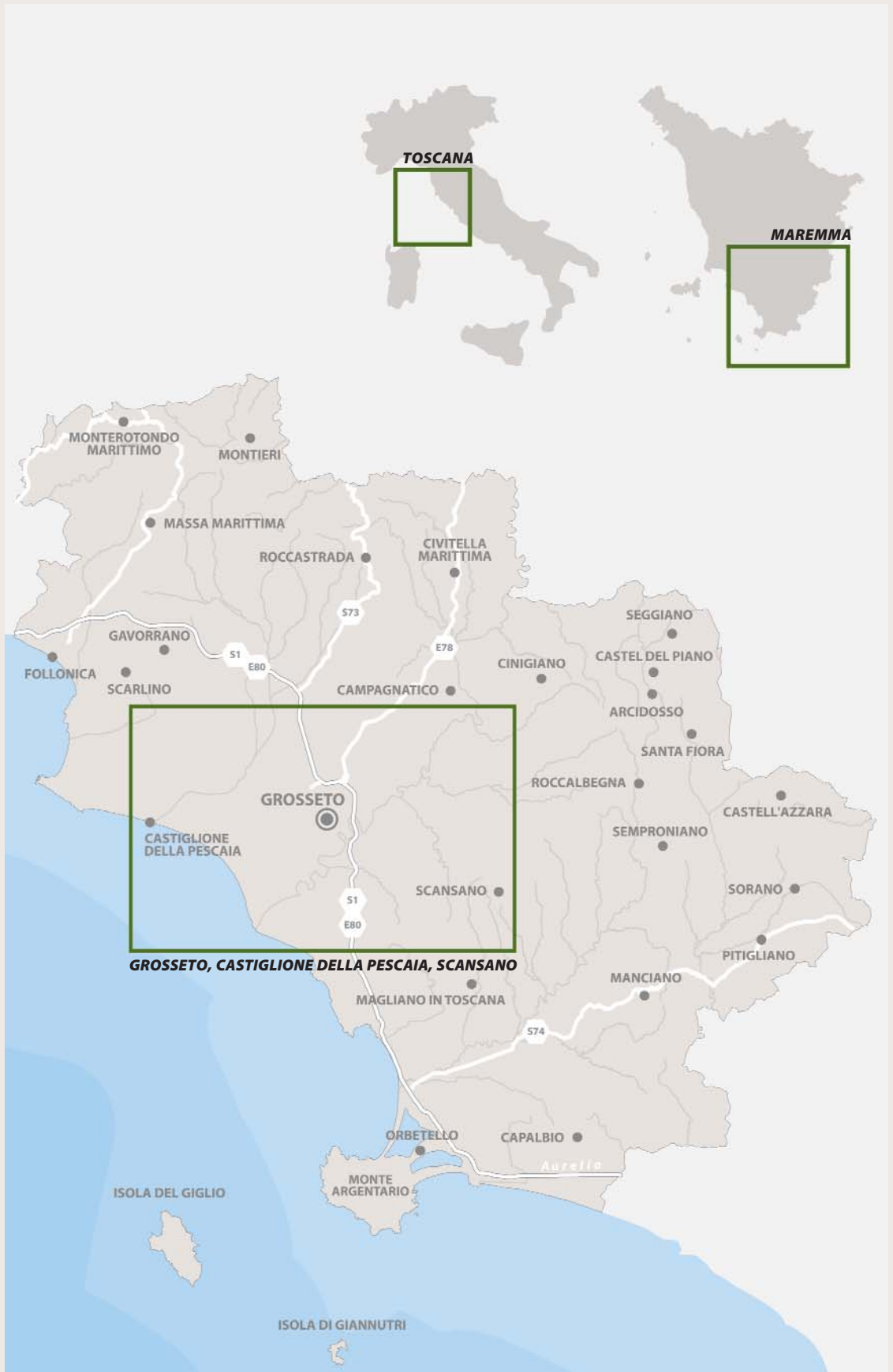


TOSCANA

I MILLE VOLTI DELLA **MAREMMA**

GROSSETO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, SCANSANO





GROSSETO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, SCANSANO

GROSSETO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, SCANSANO



I N T R O D U Z I O N E

Scansano, Grosseto, Castiglione della Pescaia: un affresco di paesaggi, colli, campi colorati dal lavoro umano, paesi e cittadelle, di mare e di spiagge, che diventano un mosaico traboccante di architetture senza tempo. Uno dei volti più belli, umani e sinceri di questa Maremma così magica, riservata e intima. L'entroterra conserva elementi ormai persi ovunque: è prospero e fatto di campagne naturalmente fertili, che donano prodotti di alta genuinità. La pianura antica è ricca di affascinanti zone umide, rari esemplari



GROSSETO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, SCANSANO

faunistici e una flora incontaminata. Un mare aperto che bagna una costa al suo stato naturale con un litorale dove spiagge fiorite, dune sabbiose, pinete e paludi salmastre si susseguono e si interrompono in insenature che ospitano deliziosi porti turistici e spiagge modernamente organizzate. Viaggiando, ciò che incanta l'ospite e spesso lo lega a sé per sempre è la natura, la creatività, la civiltà di questo modo di essere e vivere in Maremma. La strada del mare, un'escursione nell'antichità, in una terra che come nessun'altra conserva testimonianze della civiltà etrusca e ancora, un viaggio fra borghi e paesi dove il sapore e l'arte del Medioevo restano fortemente radicati.





GROSSETO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, SCANSANO

G R O S S E T O

La bella e nobile città è il centro vitale della Maremma. Grosseto si adagia nella verde pianura solcata dal basso Ombrone e le sue origini risalgono alla potente Roselle etrusca e romana. Passeggiando fra monumenti militari, religiosi e civili, è possibile ripercorrere i dodici secoli di storia individuando, ad uno ad uno, gli strati dei periodi e delle dominazioni che si sono succedute. Indietro nel tempo non è possibile andare e si possono solo immaginare le imbarcazioni etrusche navigare nel pescoso Lago Prile, che dalla costa si estendeva fino alla città di Roselle, sommergendo il territorio grossetano. Originariamente, infatti, intorno a Grosseto vi era un ampio golfo marino che nel corso dei secoli andò trasformandosi in laguna ricca di paludi e canneti. La città cominciò a svilupparsi, intorno al 935, dopo la devastazione che subì Roselle da parte dei Saraceni e divenne *civitas* nel 1138 quando Innocenzo II vi trasferì, dall'antica città etrusca, anche la sede vescovile. Dall'XI sec. diventò feudo degli Aldobrandeschi, per passare, poi, sotto il dominio senese seguendone le sorti e cadendo anch'essa, nel 1559, sotto Cosimo de' Medici. La nobile famiglia fiorentina incentivò la ripresa economica grazie ai lavori di bonifica: l'escavazione di canali, la costruzione della cinta muraria e di edifici di pubblica utilità. Successivamente, l'avvento dei Lorena (XVIII sec.) favorì la definitiva rinascita del capoluogo maremmano. Il centro, con la mirabile cinta muraria esagonale, il Duomo e il Cassero

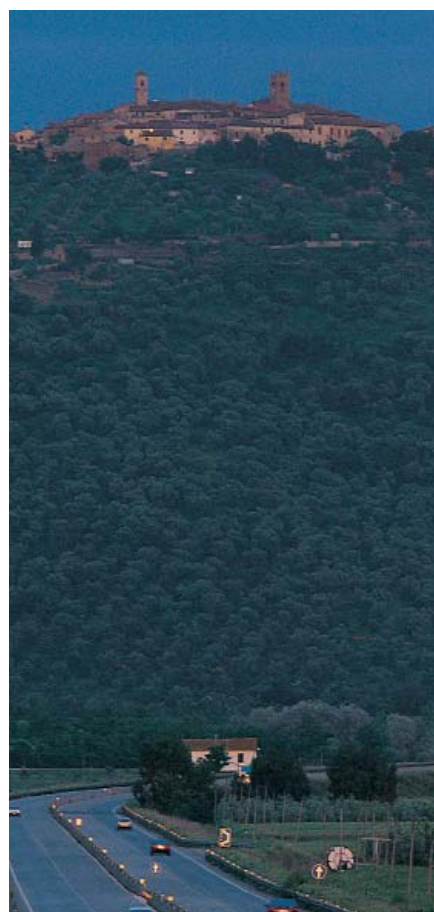




GROSSETO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, SCANSANO 

Senese, racconta le diverse anime che hanno abitato la città. Le Mura Medicee, giunte fino ai nostri giorni praticamente intatte, sono un complesso circuito difensivo dotato di 6 bastioni che fungevano da posti di guardia. Su tutti spicca la Fortezza, una vera e propria cittadella fortificata dominata dall'imponente costruzione del Cassero Senese risalente al 1344 e inglobato, nel '500, all'interno delle mura. Dell'XI-XII secolo rimane la chiesa di San Pietro lungo il corso Carducci, la via centrale della città. L'edificio conserva una pregevole abside romanica e sulla facciata si possono ammirare alcune pietre scolpite nel periodo altomedievale. Poco distante si trova l'austera chiesa di San Francesco, in stile gotico-francescano, con l'altare principale impreziosito dalla maestosa tavola attribuita a Duccio di Buoninsegna. Accanto alla chiesa, il chiostro dell'antico convento incornicia l'antico pozzo rinascimentale, detto "della Bufala", del 1590. Nella piazza centrale sorge la cattedrale del 1200 dedicata al patrono San Lorenzo. Il Duomo fu costruito sui resti di una chiesa della fine del XII sec., di cui furono riutilizzate le quattro bellissime sculture degli evangelisti che ornano la facciata. Altre parti trecentesche residue sono il ballatoio, il bellissimo rosone, due finestroni e il portale del fianco meridionale. All'interno della chiesa meritano una visita il fonte battesimale in marmo, la pila dell'acqua santa e la splendida tempera su tavola del XV sec, attribuita a Matteo di Giovanni, raffigurante la Madonna in trono tra gli Angeli e riconosciuta come una delle opere d'arte più significative presenti in città. Risalendo la valata si arriva a centri ricchi di monumenti storici e d'arte come l'area archeologica di Roselle, una delle principali dodecapoli etrusche, ben segnalata con pannelli esplicativi in quattro lingue, famosa per i commerci, le terrecotte che si producevano nelle sue botteghe e per il raro esempio di fortificazione etrusca che è rimasto. Arricchiscono il territorio frazioni come





Montepescali, un piccolo borgo arroccato sulla cima di un colle cinto da mura medioevali, caratteristico per le sue strutture trecentesche e per il panorama che offre, tanto da essere ricordato come "il balcone della Maremma". Interessanti sono anche centri come il pittoresco borgo di Istia d'Ombrone, Batignano, che conserva resti di mura e un cassero, Braccagni, un moderno paese in via di sviluppo e, poco distante da Grosseto, Marina di Grosseto, un esteso e moderno centro balneare allineato lungo una grande spiaggia a ridosso di una magnifica e profonda pineta. Infine Alberese, regno dei Butteri, con uno degli ingressi al Parco Regionale della Maremma, dove la macchia mediterranea, la fauna che vive allo stato libero, i villaggi preistorici, etruschi e medioevali, tra cui, interessantissima, l'Abbazia di San Rabano, si fondono a tal punto che resta difficile distinguere l'opera della natura da quella dell'uomo.



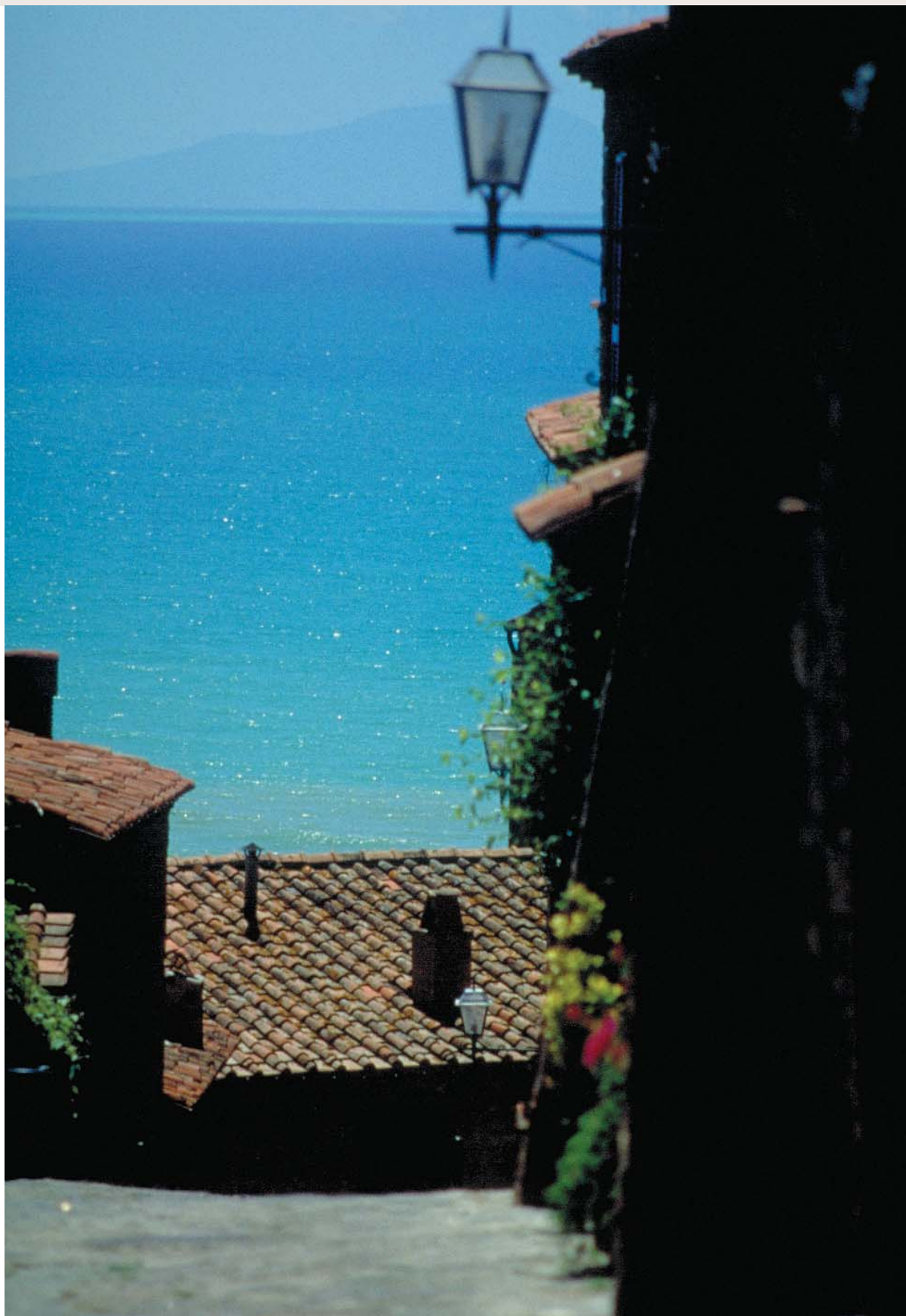
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Castiglione della Pescaia è una fra le più rinomate e attrezzate località balneari della Maremma, che ha saputo diventare una meta turistica fra le più efficienti e attraenti della Toscana. L'antico centro si sviluppa su uno sprone del Monte Petriccio e domina, con i suoi torrioni, uno dei più dolci panorami maremmani. Le possenti mura con 11 torri, 3 portali e il castello del XV sec. conservano inalterato il loro fascino medioevale, insieme a piccole vie di pietra viva, gli antichi portali, nicchie e arcate che si susseguono in ogni angolo. Originariamente, ad est del paese, si estendeva l'antico Lago Prile, possedimento etrusco, poi divenuto Portus Traianus sotto i Romani, che con il passare dei secoli andò prosciugandosi lasciando una vasta palude che fu sanata dalla grande opera di bonifica del Granduca Leopoldo. Di quell'area oggi rimane la Riserva Naturale della Diaccia Botrona, considerata la più significativa zona umida d'Italia e di importanza internazionale per il raro ecosistema che possiede. Il paese è un antico borgo di pescatori, come tramanda l'appellativo della Pescaia, e nel pittoresco porto-canale trovano posto imbarcazioni da diporto di ogni tipo e ogni sera attraccano le barche da pesca con il loro carico.



Molto esteso è il polmone verde che lo circonda, dove convivono armoniosamente la componente animale, caratterizzata da un'interessante e spettacolare avifauna, ed una variegata flora. All'interno del suo territorio è anche possibile compiere passeggiate a piedi, a cavallo o in bicicletta lungo strade asfaltate o sentieri che si addentrano nel sottobosco tra il muschio e gli aghi di pino. Il mare è incontaminato e le lunghissime spiagge di sabbia fine





GROSSETO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, SCANSANO

e chiara si estendono sino ai margini della pineta. Qui il turista può trovare tutto quello che desidera per praticare sport veloci o godersi una vita balneare intensa, ricca di innumerevoli possibilità di svago e di divertimento; ma si possono anche trovare ampi spazi di litorale dove contemplare la natura incontaminata lontano dal rumore e dall'affollamento degli stabilimenti balneari. Meritano una visita anche i dintorni di Castiglione della Pescaia ricchi di località affascinanti come: Vetulonia, una delle più importanti città etrusche, dove è visitabile l'importante necropoli e il museo archeologico; Tirli, un borgo dove è facile capire com'era la vita nella Maremma di un tempo, famoso per la cucina rustica e genuina; l'antichissimo Buriano, con il suo castello medioevale e una vista panoramica di grande ampiezza sulla Maremma; infine, a circa 15 km da Castiglione della Pescaia, Punta Ala, una località turistica con attrezzature balneari e alberghiere di alto livello, famosa per il suo porto dotato di attrezzature fra le più complete e all'avanguardia del Mediterraneo.



S C A N S A N O

Scansano nasce nell'entroterra collinare maremmano lungo una fascia di terra fra la costa e le pendici del Monte Amiata. Chi per la prima volta giunge in questa zona ne rimane affascinato e al tempo stesso stupito per la particolarità dei paesaggi e l'insolita armonia che li concilia. Se ampi tratti restano selvaggi e rudi dove l'uomo sembra non essere ancora arrivato e dove gli ambienti naturali offrono intatta la loro selvaggia bellezza, altri ricordano subito una storia collinare dalla secolare vocazione vinicola, oggi produttrice di quel vino rosso chiamato Morellino che è diventato fra le DOC italiane più conosciute e apprezzate nel mondo. I filari di viti e gli ulivi rigano le colline, mentre le greggi punteggiano le campagne e i cavalli pascolano nei prati: scenari veri di un mondo rurale autentico che caratterizza in modo indelebile il panorama. Scansano però non è soltanto un'immersione nella natura e nei sentieri della macchia mediterranea fiorita di ginestre, cisto e



corbezzolo, è anche un centro storico ricchissimo di testimonianze monumentali risalenti all'Alto Medioevo e al '400 toscano. Abitato sin dall'antichità dagli etruschi e dai romani, come testimonia il sito archeologico di Ghiaccio Forte, fu dominato dagli Aldobrandeschi e poi dai conti di Santa Fiora, nel XVI sec.. Dopo una fase di stasi politico-sociale del periodo mediceo, il paese registrò un crescente sviluppo demografico ed urbanistico sotto i Granduca di Lorena, quando venne istituita la cosiddetta "estatatura", ovvero il periodo estivo durante il quale vi si trasferivano gli uffici pubblici di Grosseto, e il borgo assunse l'assetto che tutt'oggi lo caratterizza. Diversi edifici quattro e cinquecenteschi si affacciano sulla





GROSSETO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, SCANSANO

via principale, come l'interessante Palazzo Vaccarecci, riconoscibile dallo stemma della famiglia posto sulla facciata, la romanica Chiesa di San Giovanni Battista e la piazzetta del Pretorio con l'omonimo palazzo che fu sede dei pubblici uffici grossetani durante "l'estatatura". All'esterno del centro storico si trovano la chiesa della Madonna delle Grazie, denominata anche "chiesa della Botte", ampiamente rimaneggiata nel 1862, il Convento del Patrero, già Castello Aldobrandesco e l'interessante Castello di Montepò, una massiccia e intatta fortezza della prima metà del '500 cinta da un alto muro con quattro torrioni d'angolo di rinforzo. Molto caratteristici sono anche i dintorni di Scansano. A Montorgiali è degna di attenzione la Chiesa di San Biagio, di origine romanica, e il possente edificio del Cassero, con finestre ad arco tondo, feritoie e resti delle mensole dei piombatoi; ma anche gli altri agglomerati urbani quali Murci, Pancole, Poggioferro, Polveraia e Cotone sono di antichissime origini e tutti da scoprire.



M A R E E C O S T E



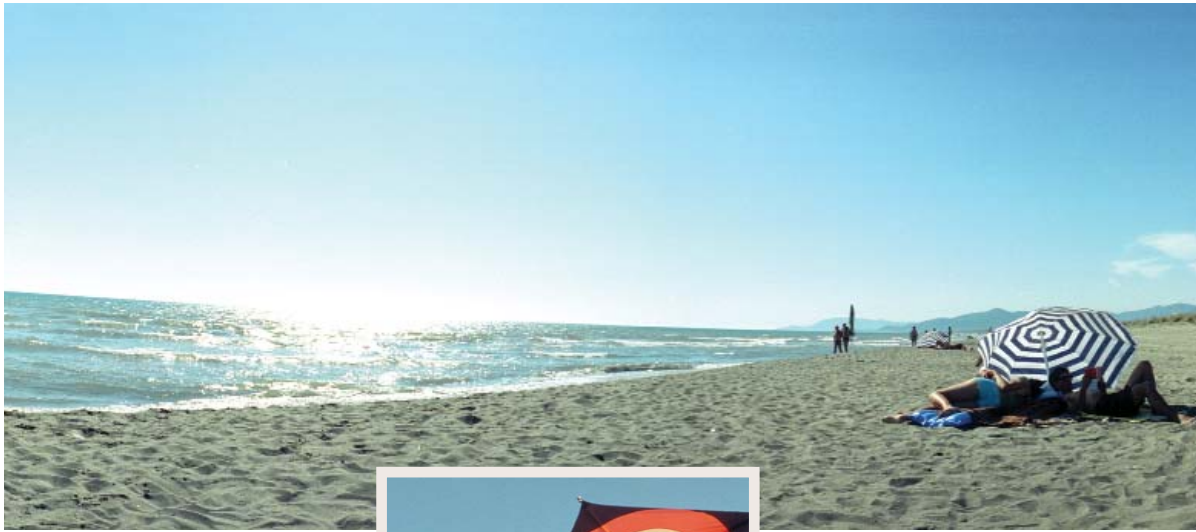
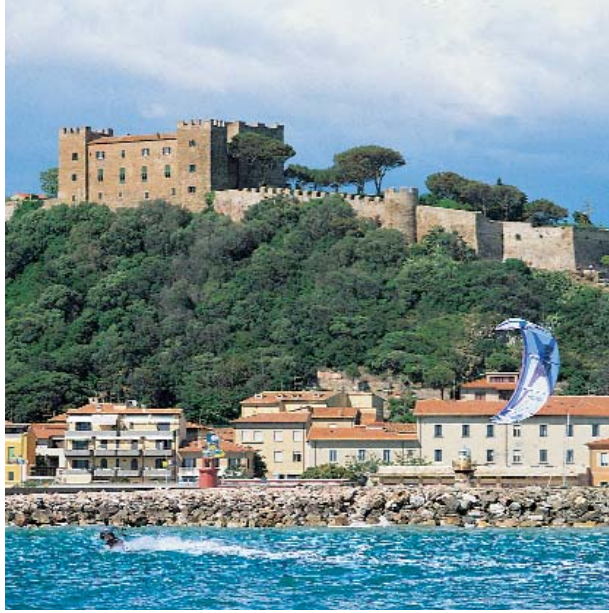
Il litorale maremmano, bagnato dalle limpide acque del Mar Tirreno, vanta lunghe spiagge di sabbia finissima orlate da dune su cui si aggrappano gigli di spiaggia e arbusti sempreverdi e incorniciate da una rigogliosa e folta pineta. Da Punta Ala il lungo arenile raggiunge Castiglione della Pescaia e Marina di Grosseto e prosegue oltre Principina a Mare fino alle selvagge cale di Marina di Alberese nel Parco Naturale della Maremma. E' un insieme di coste fra i più belli e conosciuti della provincia dove spiagge isolate e più prettamente naturalistiche si alternano a quelle più attrezzate, pronte a soddisfare ogni tipo di esigenze, non alterando le prerogative di questi



GROSSETO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, SCANSANO







ambienti adatti per godersi il contatto con la natura e il mare. L'intensa vita balneare offre svaghi e divertimenti per il turista di ogni età, oltre a comodità come bar, ristoranti e stabilimenti balneari qui si può trovare un sistema di impianti e attrezzature per la pratica di ogni genere di sport marini: dalle scuole di windsurf, canoa, centri nautici, ad una vasta gamma di strutture ricreative in genere. Questa costa, scenario straordinario di magici incontri fra terra e mare, con i suoi autentici e inalterati valori storici e ambientali, è la meta privilegiata non solo degli amanti del mare ma anche del turismo nautico e della vela. Le favorevoli condizioni metereologiche, la sicurezza dei porti, la collaudata efficienza dei servizi e delle attrezzature a terra, consentono ai velisti di uscire in mare per tutto l'arco dell'anno e di condividere le emozioni che sempre accompagnano il rinnovarsi di esaltanti sfide fra i nomi più prestigiosi della vela mondiale. Ogni primavera i circoli velici organizzano importanti manifestazioni che fanno da invitante preludio ad una splendida vacanza in uno dei mari più belli, come viene sancito anche dai riconoscimenti che riceve. Tre sono i porti che mettono a disposizione i servizi richiesti per chi "va per mare". Punta Ala è la marina turistica fra le più famose e rinomate del Mediterraneo grazie a strutture all'avanguardia e di livello internazionale; il porto-canale di Castiglione della Pescaia è un approdo ben riparato da tutti i venti, ben attrezzato e piacevole scalo a ridosso del vivo e frequentato paese; infine il nuovo porto di Marina di Grosseto recentemente ristrutturato e ampliato con strutture funzionali e moderne.



A M B I E N T E E N A T U R A



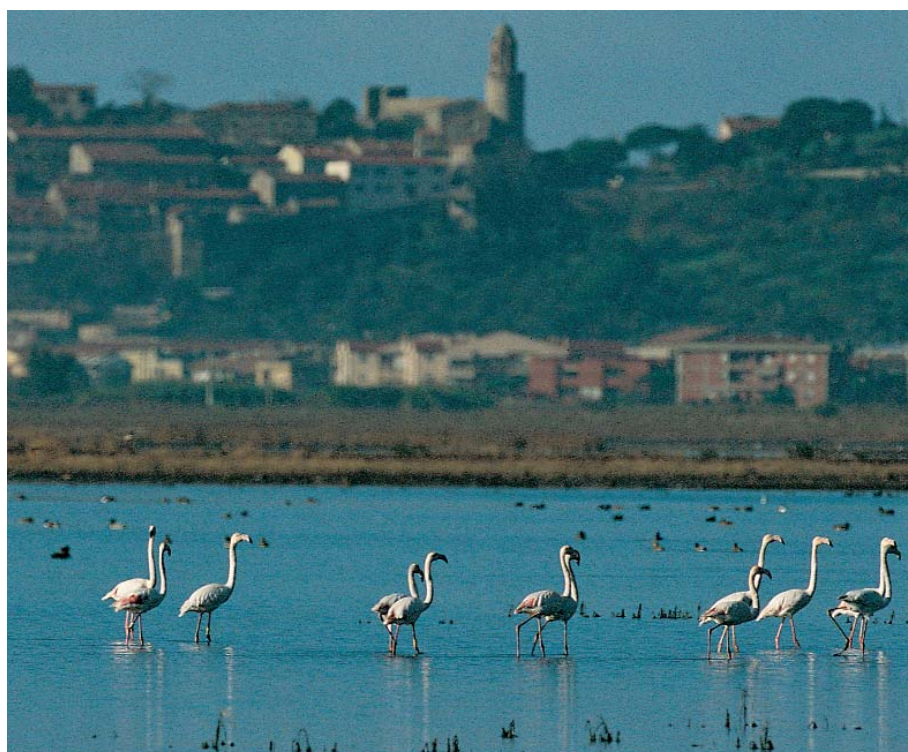
PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

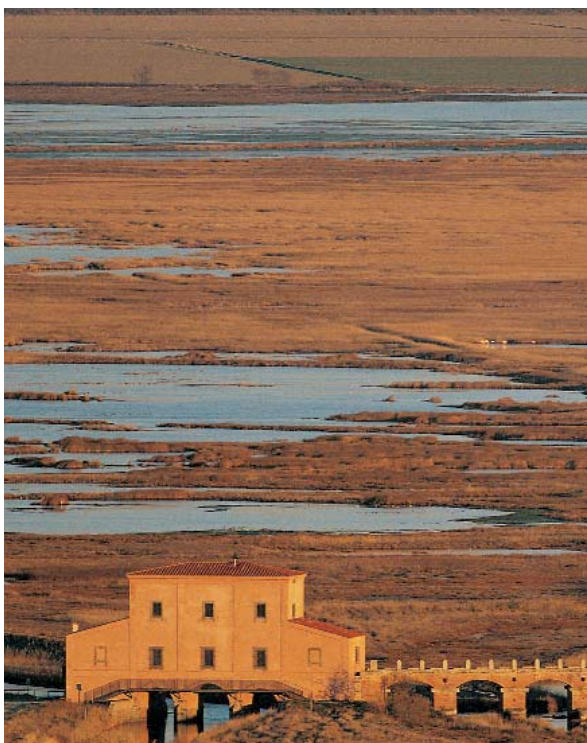
info: tel 0564.407098 - fax 0564.407278 - www.parco-maremma.it

Straordinario il Parco Naturale della Maremma a cui si può accedere sia da Alberese sia da Talamone e visitabile seguendo diversi itinerari. Il fascino del Parco è la conseguenza della diversità dei suoi ambienti. Nella zona palustre, ultimo ricordo degli acquitrini che caratterizzavano il paesaggio maremmano, flora e fauna convivono in un equilibrio perfetto; qui vivono uccelli rari come il "Cavaliere d'Italia" e il "Germano reale", nonché migratori di ogni genere, e fioriscono piante uniche come l'orchidea selvaggia. La pineta dell'Alberese e i Monti dell'Uccellina costituiscono un ambiente incontaminato, di rilievi ricoperti dalla rigogliosa vegetazione della macchia mediterranea, fra cui spiccano il lentisco e il corbezzolo; nelle poche radure crescono bassi arbusti profumati come l'erica e il rosmarino, mentre sulle rocce si aggrappano le rare palme nane, caratteristiche del territorio. In questa zona è facile vedere al pascolo mandrie di cavalli e bovini maremmani, o avvistare cinghiali oltre a daini e caprioli. Infine le splendide spiagge che caratterizzano il litorale di questo territorio che conserva ancora intatto il fascino selvaggio e primitivo: da Principina a Mare ad Alberese, fino a Cala di Forno, la costa è una lunghissima linea di spiaggia, per molti tratti incontaminata e caratterizzata da dune ricoperte da piante come il giglio bianco. Forte è anche l'impatto antropologico che caratterizza il territorio del Parco. L'area fu abitata fin da tempi remoti, come dimostrano i ritrovamenti preistorici rinvenuti in varie grotte. Del periodo etrusco sono state accertate presenze di uno stanziamento nel porto di Talamone, maggiormente rappresentata è la presenza romana come i ruderi del Ponte del Diavolo sulla riva sinistra dell'Ombrone e i resti di una villa sulle pendici meridionali dei Monti dell'Uccellina. Tuttavia i resti più significativi sono



sicuramente le torri di avvistamento costruite nel periodo della dominazione senese a difesa delle incursioni saracene, di cui sette sono ancora esistenti: Trappola, Castelmarino, Collelungo, Uccellina, Cala di Forno, Bella Marsilia e Cannelle. Sul versante est della catena dell'Uccellina si trova l'Abbazia di San Rabano ed è qui che l'incontro con la presenza umana passata si fa più stupefacente che mai. L'imponente monumento religioso, fondato nell'XI sec. dai monaci benedettini, è un bellissimo esempio di architettura in stile romanico con fregi ornamentali e capitelli, mirabilmente inserito in questo stupendo contesto naturale. Un'opera dell'ingegno umano che rimane come un'oasi nel panorama selvaggio delle macchie, dei monti e della palude dell'intero parco. All'interno del Parco opera, da più di venti anni, l'Azienda Agricola Regionale di Alberese. L'azienda si estende per oltre 4200 ettari fra aree lasciate a bosco e palude e altre interessate da pascoli e seminativi: olivi, vigneti e cereali. La coltivazione biologica, oltre a prodotti qualificati come vino e olio, è indirizzata anche alla produzione di carne biologica proveniente dai vitelli maremmani allevati allo stato brado e alimentati esclusivamente con mangimi vegetali prodotti in azienda. L'Azienda vanta, inoltre, un patrimonio artistico e architettonico ricchissimo che proprio in questi ultimi anni è stato valorizzato e restaurato: la Villa Granducale, oggi sede di rappresentanza; l'Abbazia di San Rabano; la torre di Collelungo; i Magazzini Lorenese di Spergolaia dove sono esposti vari modelli di macchine agricole risalenti al XIX secolo. Non solo storia ma anche tradizione, qui infatti resiste ancora un mestiere antico: il buttero, che la stessa Regione Toscana ha inserito fra gli antichi mestieri a rischio di scomparsa. Il buttero, da sempre, è stato dedito alla cura del bestiame allevato allo stato brado in questa area fatta di vasti spazi, di terreni impervi e paludosi. E oggi come allora i pochi butteri rimasti seguono, durante tutto l'anno, le mandrie, controllano i pascoli, addestrano cavalli, si occupano delle stalle e dei recinti e curano personalmente i propri strumenti di lavoro, selle e finimenti, essendo anche abili artigiani del cuoio.





RISERVA NATURALE PROVINCIALE DIACCIA BOTRONA

Comune di Castiglione della Pescaia - info: tel 0564.484580/81/82 - www.diacciabotrona.it

La Diaccia Botrona rappresenta, nel contesto italiano, una delle più importanti zone umide tanto da esserle stato conferito il riconoscimento di valore internazionale nel 1991 dalla convenzione di Ramsar. La zona si sviluppa a ridosso della pineta e della spiaggia di Castiglione della Pescaia ed è una vasta distesa paludosa, residuo dell'antico Lago Prile, che oggi rappresenta un tassello del complesso mosaico di zone umide costiere risparmiate dalle grandi opere di bonifica. Questa Riserva Naturale tutela rari ecosistemi e ospita un'incredibile varietà di organismi viventi, sia vegetali che animali, vere e proprie "banche genetiche" che, protette e gestite, contribuiscono al mantenimento delle biodiversità e alla salvaguardia di questi fragili e magnifici ambienti naturali. All'inizio della palude si trova la splendida costruzione che serviva per il flusso delle acque tra la palude e il vicino mare. Eretta nel 1765, detta Casa Ximenes o anche Casa Rossa per il caratteristico colore dell'intonaco, oggi ospita un museo che spiega la storia della Riserva e grazie ad una sala multimediale permette di osservare in tempo reale tutta l'area attraverso le tre telecamere fisse che sono state installate.



E N O G A S T R O N O M I A



Le numerose rassegne enogastronomiche e sagre sono la cornice ideale per rivivere i momenti più importanti della tradizione di questa terra e capire il costante rapporto con l'ambiente rurale. Un'arte culinaria dalle antiche radici, un territorio che ha dato forza a vini fra i più pregiati del panorama vitivinicolo italiano, un'agricoltura basata su prodotti genuini e tradizionali, un mare generoso di frutti, sono gli ingredienti di una cultura del gusto sapientemente tramandata e custodita fino ad oggi. Il tipico pane casalingo esalta non solo le numerose bruschette ma soprattutto l'olio, uno dei condimenti più esclusivi di questa cucina, considerato fra i migliori della Toscana. Là dove le viti si sostituiscono agli olivi, si producono vini ricercati ben armonizzati con i sapori di primi piatti propri della Maremma come l'acquacotta o i tortelli, le carni di cinghiale o le ricche grigliate di pesce. Nella verde e inconfondibile campagna si allevano bovini, riconosciuti razza autoctona quali la Vacca Maremmana, e pascolano greggi che danno gustosi pecorini e caciotte appetitose frutto, anch'essi, di una lontana tradizione che si è mantenuta viva anche per gli immancabili salumi, buoni e particolarmente saporiti, da essere gustati a tutte le ore e non solo come antipasti. Ma i profumi della cucina sono



ingentiliti e esaltati per la presenza di tanti altri prodotti della terra come le castagne, i funghi, le erbe aromatiche, i tartufi, spesso utilizzati nelle immancabili ricette dove primeggiano la selvaggina e gli ottimi arrostiti. Un'enogastronomia in stile con l'anima della Maremma, dove trionfano anche dolci semplici ma di una genuinità rara, sempre serviti con conosciuti vinsanti.



V I N I M O R E L L I N O D I S C A N S A N O

Il rinomato Morellino di Scansano, è considerato fra i più noti vini rossi italiani e sicuramente il più tipico della Maremma. Un vino nutrito da una terra che racchiude in sé i vantaggi della collina con i profumi che vengono dal mare. Prima gli Etruschi, poi gli Spagnoli, che vi piantarono nel '600 il loro vitigno Alicante, e infine l'impegno di molte piccole e medie imprese, hanno fatto sì che queste uve raggiungessero una propria identità e una sempre più affermata notorietà anche nei mercati esteri. Il Morellino di Scansano, che deve il proprio nome al colore rosso rubino tipico del suo vitigno base Sangiovese, ha un profumo vinoso che con l'invecchiamento tende sempre più ad essere profumato, gradevole e intenso ed ha un sapore asciutto e caldo che accompagna ottimamente i piatti della cucina maremmana.



A S S O C I A Z I O N I S T R A D E D E L V I N O

"Colli di Maremma" (Scansano)

Piazza del Pretorio, 4

tel e fax 0564.507381



E V E N T I

Questo è l'ambiente ideale dove far rivivere il gusto arcaico di riti semplici e antichi scanditi dal ripetersi delle stagioni. L'uomo e la natura, la storia e la fierezza delle tradizioni, la particolarità dei paesaggi e la fantasia della sua gente: tutto fa, di questi luoghi, la cornice ideale per eventi di ogni tipo. Da non perdere è la famosa "*merca del bestiame*" che si tiene ad Alberese ogni 1° Aprile. I butteri, tipici mandriani della Maremma, si esibiscono nel cuore del Parco Naturale dell'Uccellina nel rito della marchiatura a fuoco dei vitelli e della doma dei puledri selvatici. A Maggio, il 1° del mese, a Braccagni si celebra il "*raduno dei Maggerini*". In questo caratteristico crocevia della Maremma si danno appuntamento cantastorie e poeti in ottava rima, provenienti da ogni parte della Toscana, dando vita ad una rassegna canora di canti di questua, rime estemporanee e pezzi classici della tradizione canora contadina. D'estate sono molti gli spettacoli musicali e teatrali che regolarmente si rinnovano come l'"*Estate Rosellana*", che mette in scena pezzi teatrali e musicali nell'affascinante anfiteatro etrusco-romano, nel Parco Archeologico dell'antica città di Roselle, e la rassegna "*Musica nel Chiostro*" a Batignano, un appuntamento lirico di eccezionale livello su uno sfondo di un convento del XVIII sec.. Grandi festeggiamenti cadono, poi, nel mese di Agosto. Il 10, giorno di San Lorenzo, è in festa Grosseto che celebra il suo patrono. Una processione religiosa e una corsa podistica in costume, nel centro storico, vivacizzano la serata delle stelle cadenti. Per Ferragosto ad Alberese si tiene il "*Rodeo della Rosa*", una



singolare prova di abilità dei butteri della Maremma. Anche il mare viene festeggiato: a Castiglione della Pescaia i 5 rioni del paese si sfidano in una gara di battelli a remi sulla foce del Bruna per aggiudicarsi il *Palio Marinaro* e a Marina di Grosseto, il 16, in occasione della "*Festa di San Rocco*", si dà vita ad una processione che termina con uno spettacolo di fuochi d'artificio. Da Settembre si celebrano i caldi sapori dell'autunno: castagne, funghi, olio e il vino. Tanti i borghi in festa per questi prodotti tipici, in particolare Scansano che ogni anno rinnova l'affermata manifestazione "*Settembre Scansanese*", una serie di fine settimana con appuntamenti culturali e gastronomici nel regno del Morellino e dei suoi sapori doc.



A T T I V I T À



Ci sono infiniti modi per entrare in contatto con la Maremma: itinerari e percorsi sicuri che ognuno può personalizzare, dai più classici paesaggi lungo le bianche strade di campagna, costeggiando vigneti e oliveti, alle "immersioni" nella macchia mediterranea con i suoi inconfondibili profumi, fino alle passeggiate lungo





GROSSETO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, SCANSANO 

la costa con le sue calde spiagge. Risalire il fiume Ombrone in canoa, il trekking a piedi o a cavallo per sentieri segnalati portano a scoprire attrattive naturalistiche, culturali e storiche particolarmente significative. Gli amanti della mountain bike possono spaziare dai tragitti in prossimità del mare fino a sentieri che si inerpicano sulle colline retrostanti; per chi preferisce la bicicletta ci sono molti percorsi pianeggianti nelle pinete e all'interno delle riserve dove è possibile anche praticare i nuovi percorsi di birdwatching. I golfisti hanno a disposizione il prestigioso green di Punta Ala, un campo situato in una zona panoramica con vista sul mare dove le 18 buche si susseguono fra le leggere e naturali ondulazioni del terreno incorniciato da una folta vegetazione di alberi sempre verdi. L'attività sportiva si svolge lungo tutto l'arco dell'anno con un intenso programma di competizioni di risonanza anche internazionale.

DAL MOLINO DELL'AMPIO A TIRLI - PERCORSO 7 KM

Un bell'itinerario per salire a Tirli dalla valle dell'Ampio, che la separa da Vetulonia. L'inizio è a 1 km a nord del bivio in direzione di Giuncarico. Al termine della salita, il castagneto dell'Eremo di Sant'Anna ospita una fresca area da pic nic. Il ritorno può essere effettuato per un itinerario diverso.

DA MARINA DI GROSSETO A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA - PERCORSO 13 KM

Questo pianeggiante percorso attraversa le pinete tra Castiglione della Pescaia e Marina di Grosseto e si affaccia sulla palude della Diaccia Botrona. Suggestiva la Casa Rossa (o Casa Ximenes), costruita tra il 1766 e il 1768 per regolare il deflusso delle acque verso il mare. Il percorso può essere interrotto nella Diaccia Botrona: è bene informarsi prima di partire.





L'ANELLO DI MONTORGIALI E POLVERAIA - PERCORSO 16 KM

Questo panoramico percorso, che include tratti asfaltati all'inizio e alla fine, aggira il Poggio della Rustica e si affaccia verso Grosseto e l'Amiata. Toccato il santuario di San Giorgio a Montorgiali si prosegue verso vari casali e Polveraia. Al ritorno, sul versante orientale del Poggio, si toccano il Castello di Cotone e Montepò.

DA SCANSANO A MURCI E A SATURNIA - PERCORSO 17 KM

Un lungo percorso a saliscendi collega due delle più note località delle colline maremmane. Toccata Poggioferro si attraversano i boschi di Monte Lumini, si passa per Murci e il Poggio della Chiesa Vecchia, poi ci si dirige a sud est tra i campi coltivati che separano i fossi di Fiascone e di Tagliabue. Da Saturnia si può scendere, in 1 km, alle omonime Terme.

SENTIERI ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

I SENTIERI DI PUNTA DEL CORVO - PERCORSO 4 KM

Percorribili in ogni momento dell'anno, i due sentieri del versante di Talamone iniziano dal Casale delle Caprarecce e salgono al crinale di Punta del Corvo, ottimo belvedere sul Tirreno. Il percorso più breve ridiscende subito dopo, quello più lungo si abbassa in direzione del mare per poi risalire.



L'ANELLO DI BOCCA D'OMBRONE - PERCORSO 5 KM

Ottimo per una passeggiata in bicicletta, questo percorso si svolge nella Pineta Granducale dell'Uccellina. Dal posteggio di Marina di Alberese si torna brevemente indietro sulla strada, poi si imbecca il viale asfaltato che porta all'Ombrone. Si torna costeggiando il fiume e poi il mare.

IL SENTIERO DELLE GROTTE - PERCORSO 8 KM

Come i tre successivi, questo sentiero si percorre liberamente ma a pagamento il mercoledì, il sabato e la domenica. Dal 15 giugno al 30 settembre, il pericolo di incendi rende obbligatoria la visita in gruppi guidati. Raggiunti i Pratini con i mezzi del Parco, si segue a piedi un viottolo ai piedi delle rocce che sostengono le torri di Castel Marino e Collelungo, nelle quali si aprono varie cavità. Al ritorno si traversa la Pineta Granducale.

IL SENTIERO DELLE TORRI - PERCORSO 5 KM

Questo interessante sentiero si svolge a poca distanza dai Pratini e conduce alle torri di Castel Marino e di Collelungo, che offrono ampi panorami sulla Pineta Granducale, sulla costa e sul Tirreno. Le regole per l'accesso sono le stesse del sentiero delle Grotte.

IL SENTIERO DI SAN RABANO - PERCORSO 6 KM

Il più pittoresco itinerario del Parco della Maremma segue dai Pratini il crinale dell'Uccellina fino alle rovine dell'Abbazia benedettina di San Rabano e torna indietro con un percorso a mezza costa nella macchia fino a poca distanza dal mare. Le regole per l'accesso sono le stesse del sentiero delle Grotte.

IL SENTIERO DI CALA DI FORNO - PERCORSO 9 KM

Questo percorso è il più lungo e solitario del Parco. Inizia dai Pratini e si snoda a mezza costa nella fitta macchia mediterranea fino alla spiaggia di Cala di Forno e all'omonimo casale. Al ritorno si tocca la spiaggia dell'Uccellina. Le regole per l'accesso sono le stesse del sentiero delle Grotte.

I SENTIERI FAUNISTICI E FORESTALI - PERCORSO 5 KM

Questi due brevi percorsi a poca distanza da Alberese consentono di visitare un bosco di cerro, sughera e roverella e di attraversare delle radure molto frequentate dai daini. Si paga un biglietto ma l'ingresso è possibile tutti i giorni. Segnavia del Parco.



C U L T U R A



G L I E T R U S C H I

La storia della Maremma ha radici antichissime. Abitata fin dalla preistoria vide, dal VII secolo a.C., l'affermazione della civiltà etrusca divenendo un importante centro economico di tutto il bacino del Mediterraneo. Gli interessanti siti archeologici della provincia grossetana sono un vero e proprio itinerario sulle orme di questo popolo e raccontano ancora oggi la società evoluta e le principali attività che contraddistinsero questo popolo, definito come "i primi grandi italici". Gli Etruschi, abili artigiani e commercianti, sebbene svolgessero le loro attività essenzialmente sul mare, costruirono le città su alti ripiani come testimoniano le località di Roselle, Vetulonia e Ghiaccio Forte, con necropoli strutturate in vere e proprie città, secondo un rigido piano urbanistico, con tanto di strade, piazze e di monumenti grandiosi. Poco distante da Grosseto si trovano i resti di due fra le più importanti e potenti città etrusche: Roselle e Vetulonia. La prima, vivace centro di scambi e di cultura, è nota soprattutto per la sua estesa cinta muraria, un raro e preziosissimo esempio dell'insigne architettura difensiva etrusca. Conserva anche i resti della città primitiva cui si sovrappose la città romana, che ha lasciato notevoli tracce, facendone uno dei più interessanti centri archeologici della regione. Sulla parte più alta del colle, gli scavi archeologici hanno riportato alla luce l'anfiteatro, numerosi edifici pubblici e privati e il particolare selciato ancora inciso dai solchi dei carri. Vetulonia conserva tratti di fortificazioni, anche se la grande rivale di Roselle, deve la notorietà alle sue necropoli e alla bellezza di queste tombe. La cosiddetta "via dei sepolcri", lungo un incantevole percorso



all'ombra di una collinetta interamente ricoperta di ulivi, comprende tombe costruite a pozzetto o a tumulo come le splendide tombe di Belvedere, del Diavolino e della Fibula d'Oro. Di recente è stata riaperta al pubblico anche la tomba della Pietrera, sicuramente la tomba più importante dell'antica Etruria per le sue dimensioni monumentali e per i reperti in essa rinvenuti. L'altro insediamento rilevante si trova vicino a Scansano. L'antichissimo centro urbano di Ghiaccio Forte, risalente alla fine del IV e il III secolo a.C., fu costruito in posizione strategica per controllare il territorio sempre più minacciato da Roma. Anche questo abitato fu protetto da un circuito murario dove si aprivano le tre porte urbane e al suo interno è ben individuabile un grande edificio con vari ambienti disposti attorno ad una corte scoperta, riconosciuta come l'officina dove si lavoravano i metalli. In base agli oggetti di arredo trovati si riconoscono le funzioni diverse di altri ambienti tra cui il bagno, la cucina e le dispense dove si conservavano il vino e l'olio in grandi vasi di terracotta. Come necessaria corona alle numerose testimonianze archeologiche, vari musei illustrano i ritrovamenti, tanta arte e tanta storia.

G R O S S E T O
Museo Archeologico e d'Arte della Maremma

P.zza Baccarini, 3

tel 0564.488750-488752 - maam@gol.grosseto.it

Il museo, nato grazie alla donazione del canonico Giovanni Chelli nel 1865, illustra l'archeologia della Maremma dalla preistoria al Medioevo. Il percorso espositivo si articola in 5 sezioni.



La prima raccoglie materiali propri della collezione del canonico Chelli, fra i quali si distingue la nota "ciotola di bucchero" con alfabetario arcaico. Nella seconda sezione, dedicata ai risultati degli scavi di Roselle condotti fino ad oggi, i materiali sono esposti cronologicamente (dalla fondazione della città al Medioevo) e per tematismi in base all'analisi dei singoli complessi monumentali; in questa sede molto importanti sono i reperti delle case orientalizzanti ed arcaiche, i cicli statuari romani della "Domus degli Augustali" e della "Basilica dei Bassi". La terza sezione illustra le realtà storico-archeologiche dei principali centri antichi della provincia di Grosseto. Nelle ultime due sezioni sono ospitati rispettivamente il Museo di Arte Sacra della Diocesi di Grosseto, con opere di scuola senese dal XIII sec. in poi, e documenti archeologici relativi al Medioevo in Maremma, con particolare attenzione alla storia del capoluogo.

Museo Civico di Storia Naturale della Maremma

Strada Corsini, 5

tel 0564.414701 - msnmare@gol.grosseto.it

Fondato nel 1960, illustra le caratteristiche dell'ambiente naturale della zona, esponendo circa 1000 oggetti fra materiale paleontologico, raccolte di botanica, di minerali, di coleotteri e di mammiferi naturalizzati. In particolare sono presenti ossa di animali preistorici e di animali come tigri, elefanti e leoni, che sono vissuti in questi territori prima dell'affermarsi dell'uomo.

A c q u a r i o C o m u n a l e (sezione del Museo Civico di Storia Naturale)

Via Porciatti, 12 - Vallo degli Arcieri

tel 0564.27111

L'acquario è stato realizzato in una trioniera delle mura medicee della città e permette di conoscere i numerosi esemplari di flora e fauna del Mar Tirreno raccolti lungo le coste e intorno alle isole del mare grossetano e conservati in numerose vasche. Completano la visita un'ampia collezione di conchiglie e numerose immagini che completano la documentazione del panorama marino.

Museo Civico di Storia Locale "Ildebrando Imberciadori"

Via Ugurgeri, 3 - Montepescali

tel 0564.329079 - fax 0564.329079

La struttura si compone di un piazzale antistante l'ingresso dove sono esposte antiche macchine agricole (seminatrici, falciatrici, aratri, carri, calessi) e di 5 locali interni con oltre 1000 pezzi fra oggetti e documenti storici.



C A S T I G L I O N E D E L L A P E S C A I A
Museo Civico Archeologico "Isidoro Falchi"

Piazza Vetulonia - Vetulonia

tel 0564.948058 - museo-vetulonia@libero.it

Il nuovo Museo Archeologico, intitolato al medico condotto Isidoro Falchi, che alla fine dell'800 riscoprì nelle vestigia archeologiche di Colonna di Buriano i resti dell'antica città etrusca di "VETLUNA", ospita oggi una discreta quantità di reperti recuperati nelle necropoli e nei resti dei quartieri abitativi della Vetulonia etrusca e romana. L'"Antiquarium" riveste un interesse singolare sia per la presenza di pezzi di notevole pregio storico-archeologico, sia per la documentazione delle varie facies culturali del Paese che servono ad integrare e completare la visita agli Scavi della Città e alla Necropoli. Gli oggetti, esposti lungo un percorso cronologico e topografico nelle sei sale dedicate alla mostra permanente, consentono al visitatore di recuperare l'immagine e la storia di un centro che, vissuto tra il X e il I secolo a.C., rappresentò una delle principali città della "dodecapoli" etrusca.

S C A N S A N O
M u s e o A r c h e o l o g i c o

Piazza del Pretorio 4

tel 0564.509106

Il museo offre una panoramica sul percorso storico che ha interessato questa area, dalle frequentazioni preistoriche fino alle testimonianze del santuario, dell'abitato fortificato etrusco di Ghiaccio Forte e della villa romana di Aia Nova. Accompagnano l'esposizione dei reperti archeologici, dove, fra i tanti, molto interessanti sono gli oggetti sacri, ricostruzioni plastiche e ambientali nonché un approfondito sistema di immagini e pannelli esplicativi.

M u s e o d e l l a V i t e e d e l V i n o

Piazza del Pretorio, 4

tel 0564.509106

Gli ambienti del museo ripercorrono la storia passata e presente della vite e del vino con l'intenzione di valorizzare la cultura e le tradizioni del territorio e di fornire informazioni sui vini prodotti nel comprensorio. L'allestimento è suddiviso in 5 aree diverse: storica (archeologia del vino); della produzione; del ciclo della vite e del vino; delle tradizioni (laboratorio del gusto); dell'informazione.





AGENZIA PER IL TURISMO DELLA MAREMMA

V.le Monterosa, 206 - 58100 GROSSETO - Italia
Tel. [+39] 0564.46.26.11 - Fax [+39] 0564.45.46.06
info@lamaremma.info - www.lamaremma.info

S.O.S. Turista Numero Verde
800-442244

COMUNE DI GROSSETO

P.zza Dante, 1 - 58100
Telefono [+39] 0564.488111 - Fax [+39] 0564.21500
www.gol.grosseto.it



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Via V. Veneto, 5 - 58043
Telefono [+39] 0564.927411 - Fax [+39] 0564.936179
www.comunecdp.it



COMUNE DI SCANSANO

Via XX Settembre, 34 - 58054
Telefono [+39] 0564.509411 - Fax [+39] 0564.509425
www.comune.scansano.gr.it



